

Market di droga nella zona ionica: 23 indagati

Sono ventitrè gli indagati dell'operazione antidroga "Uragano" che adesso registra l'atto di chiusura delle indagini preliminari, siglato dal sostituto procuratore della Dda Giuseppe Verzera.

E si tratta di una gang che secondo l'accusa era parecchio radicata lungo la riviera ionica del Messinese, e che riforniva di sostanze stupefacenti con regolarità, avendo molti "clienti" anche tra i consumatori giovanissimi, che acquistavano la droga lungo i litorali e nelle principali piazze di Santa Teresa di Riva, Furci Siculo e Roccalumera.

Un traffico molto intenso che a conclusione di una lunga indagine i carabinieri nel giugno di quest'anno riuscirono a smantellare interrompendo i "canali" di spaccio per marijuana, hascisc e cocaina.

IL BLITZ. A giugno finirono in manette otto indagati. L'operazione legata agli arresti scattò in collaborazione tra i carabinieri del Comando provinciale di Messina, in collaborazione con quelli di Catania, Palermo, Milano, Forlì e anche con l'intervento delle unità cinofile antidroga del Nucleo di Nicolosi. Un'operazione con circa 50 militari impegnati che interessò diversi comuni, tra cui Santa Teresa di Riva, Giardini Naxos, Aci Catena, Termini Imerese, Milano e Bertinoro (in provincia di Forlì), dove i militari rintracciarono gli indagati. Alcuni indagati si costituirono o vennero individuati e bloccati pochi giorni dopo il blitz.

GLI INDAGATI. Adesso l'atto di chiusura delle indagini preliminari riguarda ventitrè persone, a conclusione di una serie ulteriore di accertamenti di magistratura e carabinieri. Si tratta di: Placido Bellamacina, 40 anni, di Messina; Simone Leonardo Bentivegna, 35 anni, di S. Alessio Siculo; Antonino Bigone, 34 anni, di Savoca; Antonina "Antonellà" Brianni, 26 anni, di Roccafiorita; Roberto Briguglio, 26 anni, di Messina; Carmelo Casale, 26 anni, di Savoca; Carmelo Rosario Ciatto, 37 anni, di S. Teresa di Riva; Francesco De Luca, 36 anni, di Alì Terme; Valeria Foro, 25 anni, di Taormina; Alberto Garufi, 30 anni, di S. Teresa di Riva; Valery Lo Giudice, 23 anni, di S. Teresa di Riva; Filippo Miuccio, 29 anni, residente a Bertinoro; Salvatore Musumeci, 36 anni, di Giarre; Christian Pagano, 27 anni, di s. Teresa di Riva; Sonia Perugino, 22 anni, di S. Teresa di Riva; Angelo Raciti, 29 anni, originario di Giarre e residente a Taormina; Giuseppe Raciti, 39 anni, di Fiumefreddo; Lorena Silaro, 27 anni, di Casalvecchio Siculo; Agatino Speranza, 32 anni, di S. Teresa di Riva; Carmelo Totaro, 24 anni, di Savoca; Giuseppe Trimarchi, 36 anni, di Savoca; Francesco Venuti, 33 anni, Messina; Giuseppe Voccio, 30 anni, originario di Catania e residente a S. Teresa di Riva. Per loro scatta adesso la fase dedicata alle eventuali produzioni difensive o legata alla possibilità di essere nuovamente sentiti dai magistrati.

L'INCHIESTA. Il provvedimento restrittivo fu emesso a giugno dal gip Massimiliano Micali su richiesta del sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia Giuseppe Verzera. La "rete" delle accuse, mantenuta inalterata anche in sede di chiusura delle indagini preliminari, è essenzialmente legata a due tipologie. Da un lato ad un gruppo di indagati la Distrettuale antimafia peloritana contesta l'associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, e ci sono poi una serie di episodi singoli di spaccio che sono stati in

pratica "vissuti" in diretta dai carabinieri nel corso delle indagini. Infatti proprio nel corso delle indagini i militari riuscirono a suo tempo a sequestrare complessivamente circa due chili e mezzo di marijuana, centodieci grammi di cocaina, novantasei grammi di hascisc e dieci grammi di eroina.

Le indagini dei carabinieri scattarono nell'estate del 2006 e andarono avanti sino al maggio del 2008, e consentirono di ricostruire passo dopo passo i movimenti del gang che in pratica si era impadronita della gestione del traffico di droga lungo la zona ionica del Messinese.

Gli spacciatori si rifornivano degli stupefacenti da un altro gruppo criminale di Aci Catena (per questo aspetto già per un altro gruppo di indagati la Procura di Messina ha trasmesso gli atti ai colleghi etnei). Durante le indagini i carabinieri arrestarono in flagranza di reato ben tredici persone per detenzione di droga, sequestrando notevoli quantità di droga.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS